

TI_GERICHTE 30.1998.154 vom 4. Januar 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-01-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.1998.154

FR: TI_GERICHTE 30.1998.154 du 4 janvier 2000

IT: TI_GERICHTE 30.1998.154 del 4 gennaio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3

cpv. 1 LAVS gli assicurati sono tenuti al pagamento dei contributi fintanto che esercitano un'attività lucrativa. Se non esercitano un'attività lucrativa, l'obbligo contributivo inizia il 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui compiono i 20 anni e dura fino alla fine del mese in cui compiono 64 anni, se sono di sesso femminile, o i 65 anni, se di sesso maschile. Giusta l'art. 10 cpv. 1 LAVS, il contributo AVS è pagato "secondo le condizioni sociali" dell'assicurato che non esercita un'attività lucrativa. Questi assicurati sono quindi tenuti a pagare i contributi sia sulla sostanza, sia sul reddito annuo conseguito sotto forma di rendite moltiplicato per 20, ciò che corrisponde ad un tasso di interesse del 5% (art. 28 cpv. 1 e 2 OAVS; RCC 1990 pag. 455 consid. 2a, RCC 1986 pag. 350). Al contrario, gli studenti e gli assicurati che non esercitano un'attività lucrativa, se mantenuti o assistiti da enti pubblici o da terzi, pagano solo il contributo minimo (art. 10 cpv. 2 LAVS; RCC 1990 pag. 494, RCC 1989 pag. 532). Sono considerati studenti ai sensi della citata norma gli allievi delle scuole medie e superiori, che si dedicano principalmente e regolarmente alla loro formazione orientata verso uno scopo professionale (Pratique VSI 1994 pag. 88 consid. 5a, RCC 1989 pag. 532 consid. 7a, RCC 1984 pag. 562). Secondo la prassi amministrativa - avallata dal TFA (RCC 1984 pag. 565) - sono considerati studi non solo i corsi universitari, ma anche la frequenza di scuole medie superiori (liceo, magistrale, istituto tecnico, scuola di commercio), d'istituti professionali (scuole d'arti e mestieri, accademie, conservatori, istituti agrari, scuole di studi sociali) e di corsi parascolastici (avviamento ad un'altra professione, ecc.). La formazione dovendo essere finalizzata ad uno scopo professionale, non possono essere considerati studenti le persone che intraprendono degli studi non per prepararsi all'esercizio di un'attività professionale, ma per degli altri motivi, segnatamente per un interesse scientifico o per affrancarsi da un onere contributivo più elevato (art. 10 cpv. 1 LAVS e art. 28 OAVS; Pratique VSI 1994 pag. 88 consid. 5a, RCC 1989 pag. 532 consid. 7). Il riconoscimento dello statuto di studente ai sensi dell'art. 10 cpv. 2 LAVS non dipende dalla questione a sapere se la persona che studia è mantenuta o assistita mediante fondi pubblici o di terzi, ma unicamente da quella a sapere se l'assicurato può certificare la sua qualità di studente. Una volta riconosciuto questo statuto, lo studente è parimenti riconosciuto come tale in ambito contributivo; di conseguenza egli pagherà in questo caso solo il contributo minimo ai sensi dell'art. 10 cpv. 2 LAVS (Pratique VSI 1994 pag. 88 consid. 5a, RCC 1989 pag. 531 consid. 5b in fine e consid. 6). 2.4. In concreto, _____ pretende che i corsi di spagnolo costituiscano una formazione finalizzata ad uno scopo professionale, specificatamente all'insegnamento della "... lingua spagnola in scuole di

lingua di tutto il mondo” (cfr. VII, p. 2), tesi fermamente avversata dall’ autorità amministrativa convenuta (cfr. IX: “... non emerge che lo scopo principale di conseguire il “Diploma _____” é il mezzo per poter lavorare e provvedere al proprio mantenimento, ma piuttosto per integrarsi nella cultura spagnola”). Allo scopo di chiarire quali prospettive occupazionali offre, nello specifico campo dell’ insegnamento, il “Diploma superior _____”, questa Corte ha interpellato l’ Ufficio di coordinamento delle Scuole Club _____ di _____, scuole che impartiscono, in diverse città svizzere, corsi di preparazione agli esami (doc. F), organizzati, questi ultimi, dall’ Istituto Cervantes. Questa l’ _____ - _____, attiva appunto presso il predetto Ufficio di coordinamento: “ Valore del “Diploma Superior _____ I diplomi rilasciati dall’ Istituto _____ di _____ si inseriscono nel sistema dell’ Association of _____ in _____ che raggruppa le principali istituzioni che conferiscono certificati e diplomi di lingua, come per esempio la University _____, l’ Università per Stranieri di _____, il _____ o _____ . _____ addotta una scala di competenza di cinque livelli. Il “Diploma _____” si situa al livello 2, il “Diploma _____” al livello 3 e il “Diploma _____ I” al livello 5, cioè si potrebbe comparare per esempio al “Certificate of _____ in _____ h” di _____ o al “Certificato di Conoscenza della Lingua _____ Livello 5”. I diplomi di questo livello attestano una buona competenza della lingua straniera: i diplomati sono in grado di capire testi autentici provenienti da ambienti vari, di scrivere testi informali e formali, di esprimersi correntemente e in modo corretto in un’ ampia gamma di situazioni. Come diploma di lingua il “Diploma _____” é conosciuto e riconosciuto in tutti i paesi europei, non costituisce però un’ abilitazione all’ insegnamento. Qualifiche richieste per l’ insegnamento dello spagnolo . Nel settore pubblico (scuola media, scuola professionale) normalmente viene richiesto un titolo di studio e una formazione pedagogica specifica. Nel settore privato e nel campo della formazione continua i criteri d’ impiego sono più flessibili e può anche darsi che una persona senza formazione pedagogica venga assunta a ore e possa recuperare una formazione nella didattica di lingue straniere parallelamente all’ attività d’ insegnamento. Bisogna però dire che per questo tipo d’ impiego persone di lingua madre hanno un netto vantaggio, anche per la competenza culturale di cui dispongono, cioè le conoscenze socio-culturali della società in cui viene parlata la lingua-meta. Di solito, anche nel settore privato, é richiesta una formazione pedagogica di base. Infatti, si può osservare attualmente una forte tendenza alla professionalizzazione nel campo, per esempio con la prossima introduzione di sistemi di accreditamento per istituzioni attive nella formazione continua. Uno “standart” per la qualificazione di docenti in questo settore sarebbe un certificato per formazione d’ adulti livello 1 con riconoscimento della Federazione Svizzera per _____ degli _____ o più specificamente per l’ insegnamento delle lingue straniere, il certificato _____ livello 1 della International Certificate _____. Concludendo: il “Diploma Superior _____” é un certificato che attesta un’ ottima conoscenza della lingua spagnola, e come tale sarebbe uno dei prerequisiti necessari per un’ attività d’ insegnamento, non é però una qualifica per l’ insegnamento. Senza una formazione pedagogica le prospettive di lavoro nel campo dell’ insegnamento sono poco probabili. Inoltre, a parte le qualifiche linguistiche e pedagogiche, la personalità di una (futura) docente e le sue competenze sociali-comunicative restano sempre un fattore determinante.” (XV - la sottolineatura é del redattore). Sulla scorta delle puntuali indicazioni fornite

dall'Ufficio di coordinamento delle Scuole Club _____, si deve concludere che quanto affermato da _____ allo scopo di dimostrare la finalità professionale dell'attuale istruzione - ovverosia che oggi essa studia la lingua spagnola per aver accesso, un domani, all'insegnamento dello stesso idioma - non é da ritenere provato perlomeno secondo il criterio della verosimiglianza preponderante, caratteristico del settore della sicurezza sociale. In effetti, _____ - _____ ha sì riconosciuto che il conseguimento del "Diploma Superior _____" é prova di un'ottima conoscenza della lingua spagnola - circostanza quest'ultima che emerge pure dall'opuscolo "_____ de _____ come lengua extranjera 1999", edito dall'Istituto _____ (cfr. doc. 2 accluso a XX), in cui si legge che tale diploma certifica la competenza linguistica necessaria a districarsi in situazioni che esigono un'utilizzo avanzato della lingua spagnola ed una conoscenza della sua cultura - tuttavia, come é, del resto, ovvio, ciò non può bastare, né nell'ambito pubblico né in quello privato, in assenza di una qualsivoglia formazione di tipo pedagogico (formazione che _____ non pretende neppure di avere). A questo preciso proposito, va rammentato che l'amministrazione, nella sua veste di autorità che emana la decisione, o il giudice delle assicurazioni sociali, in caso di ricorso, possono considerare un fatto come provato solo se sono convinti della sua esistenza (Kummer, Grundriss des Zivilprozessrechts, 4a ed., pag. 135). Nel diritto delle assicurazioni sociali, il giudice deve rendere il suo giudizio - se la legge non contempla una deroga - secondo la verosimiglianza preponderante. La semplice possibilità di determinati fatti non é sufficiente. Il giudice deve piuttosto far proprio l'esposto dei fatti che giudica più verosimile fra tutte le altre possibilità (RAMI 1993 pag. 159; SZS 1993 pag. 106 consid. 3a; RCC 1986 pag. 202 consid. 2c, 1984 pag. 468 consid. 3b, 1983 pag. 250 consid. 2b; DTF 121 V 208 consid. 6b, 47 consid. 2a, 119 V 9 consid. 3c/aa, 115 V 142 consid. 8b, 113 V 312 consid. 3a, 112 V 32 consid. 1a, 111 V 188 consid. 2b, 109 V 153 consid. 3a; U. Meyer-Blaser, Die Rechtspflege in der Sozialversicherung, in BJM 1989 pag. 31s.; Ch. Zünd, Kommentar zum Gesetz über das Sozialversicherungsgericht des Kantons Zürich, Zurigo 1999, §23 n. 27). In sede d'osservazioni 18 agosto 1999, é stato affermato che il TCA deve qui valutare se alla ricorrente possa venir riconosciuto lo statuto di studente e, quindi, non le sue prospettive professionali future. L'osservazione é pertinente. Ciò nondimeno, conoscere le opportunità d'impiego che si aprono terminato un determinato ciclo di formazione, é senz'altro indicativo circa l'effettiva finalità della stessa formazione intrapresa. Infatti, nessuna persona ragionevole seguirebbe un'istruzione di un certo tipo - con l'intento dichiarato di finalmente entrare, ad esempio, nel mondo dell'insegnamento - sapendo già che l'accesso gli sarà praticamente precluso proprio in ragione del tipo d'istruzione scelto! Tutto ben considerato - non essendo riuscita a sufficientemente provare la finalità professionale della formazione da lei intrapresa - all'insorgente non può venir riconosciuto, in applicazione della giurisprudenza federale citata in precedenza (cfr. consid. 2.3.), lo statuto di studente giusta l'art. 10 cpv. 2 LAVS. 2.5. Come visto al considerando 2.3., secondo la giurisprudenza, sono considerati studenti ai sensi dell'art. 10 cpv. 2 LAVS, gli allievi d'istituti d'insegnamento medio o superiore, che si consacrano regolarmente, essenzialmente alla loro formazione. Fra gli istituti d'insegnamento figurano, ad esempio, i ginnasi (licei), le magistrali, le scuole tecniche o le scuole commerciali. Per quel che riguarda le università, sono soprattutto queste ultime ad entrare nel novero degli istituti d'insegnamento superiore. Studenti sono, inoltre, quelli che frequentano le scuole specializzate (scuole d'arti e mestieri, conservatori, ecc.) e dei corsi a carattere scolastico, quali i corsi di riqualificazione professionale (cfr. RCC 1984, p. 562 consid. 3c). In casu ,

_____ segue delle lezioni di lingua spagnola presso un'insegnante privata, mediamente due volte alla settimana. Ogni lezione ha una durata di circa 90 minuti (cfr. XX: scritto 19 settembre 1999 della sua insegnante, _____). Non vi è alcun dubbio che tale studio differisca considerevolmente dalla frequentazione di quegli istituti d'insegnamento a cui la nozione di studente é generalmente connessa. Nondimeno, questa Corte é dell'avviso che nulla si opponga a che venga attribuita la qualità e, pertanto, lo statuto di studente ai sensi dell'art. 10 cpv. 2 LAVS, a coloro che seguono delle lezioni presso un insegnante privato. Ciò è, comunque, giustificato soltanto nella misura in cui quest'ultimo tipo d'istruzione possa essere assimilato - da un profilo del sapere dispensato - alla formazione acquisita presso l'uno dei succitati istituti d'insegnamento, che il suo scopo sia d'ordine professionale e che l'impegno che ne risulta obblighi colui che lo segue a consacrare il proprio lavoro quotidiano prioritariamente allo studio (RCC 1989, p. 540). Analogamente a quanto il TFA ha deciso in relazione al caso di un assicurato che seguiva dei corsi per corrispondenza di "management" (cfr. RCC 1989, p. 532ss.), in concreto - pur volendo considerare il tempo consacrato da _____ alla preparazione (quantificato, dalla propria insegnante, in 20/22 ore settimanali (cfr. XX), ciò che corrisponde a circa tre ore al giorno) e, quindi, non soltanto le 3 ore in media di lezione settimanale (trattasi qui di dati che, del resto, confermano quanto già risultava dall'allegato di replica 14.12.1998 - cfr. VII) - l'attività principale non si situa certo nell'ambito della formazione, giacché una gran parte della giornata rimane disponibile per svolgere delle altre attività. In siffatte circostanze - a prescindere dalla conclusione a cui questo TCA é pervenuto al consid. 2.3. - lo statuto di studente giusta l'art. 10 cpv. 2 LAVS non può essere riconosciuto alla ricorrente. Essa dovrà, pertanto, pagare i contributi sociali quale persona che non esercita alcuna attività lucrativa, dunque secondo le sue condizioni sociali ai sensi dell'art. 10 cpv. 1 LAVS (concretamente, in base alla sostanza ed al reddito conseguito in forma di rendite, cfr. art. 28 cpv. 1 OAVS).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.